



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 41 del 10.09.2012
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER		
 Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA		
Programma di Sviluppo Locale: <i>Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)</i>		
Tema centrale	2	<i>Qualità della vita</i>
Linea strategica	2	<i>Azioni per la riqualificazione del patrimonio storico architettonico, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nonché per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali</i>
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1. Descrizione generale

La conservazione e valorizzazione delle caratteristiche e delle risorse culturali delle aree rurali può contribuire allo sviluppo delle zone rurali. I territori della Lessinia, quelli del Baldo e dell'area del Garda, nonché le fasce collinari e di fondo valle, insieme, detengono un patrimonio culturale e tradizioni che li caratterizzano fortemente e lo distinguono nettamente nei confronti del resto della provincia di Verona.

L'azione è, dunque, volta a incentivare la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali, connessi al completamento del sistema museale del Baldo e della Lessinia, avviato nel corso della precedente iniziativa comunitaria Leader + con il progetto di cooperazione transnazionale "Musei in rete".

L'azione terrà conto delle analoghe iniziative regionali e provinciali in corso di attuazione, al fine di assicurare il coordinamento e l'interconnettività del sistema museale territoriale del Baldo-Lessinia con altri sistemi museali territoriali, regionali e provinciali.

1.2. Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale", l'azione persegue l'obiettivo di valorizzare le risorse storiche e culturali dell'area per migliorare la qualità della vita dei residenti, ma anche, in connessione con le altre due linee strategiche di intervento del PSL,

per trasformarle in vantaggio competitivo e aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio e per promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Verona: **Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

- Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
- Associazioni tra soggetti pubblici e privati.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Sono ammissibili le associazioni senza scopo di lucro costituite tra soggetti pubblici e privati per scopi coerenti con la Misura.
- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Dotazioni e attività informative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell'accoglimento della domanda di aiuto è necessario tenere presente le seguenti condizioni:

1. Gli interventi devono essere ubicati nell'ambito territoriale designato del GAL Baldo Lessinia;
2. Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con lo Studio realizzato ai sensi della Misura 323/a Azione 1 "Caratteri architettonici e storico-culturali del GAL Baldo Lessinia", e disponibile al seguente indirizzo:

http://www.baldolessinia.it/opencms/export/sites/default/VREST/GAL/Servizi/Pubblicazioni/Studio_Misura_323a_az_1.pdf

Tali interventi devono essere conformi alle tipologie codificate dallo Studio al capitolo 14.

Qualora l'intervento riguardi tipologie non inserite nello studio stesso, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza con lo studio. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.

4. Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
7. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su immobili non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

8. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
- a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - ^ riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - ^ piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - ^ descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;
 - ^ valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - ^ descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - ^ descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;
 - ^ eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;
 - b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 - c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 - d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 - e) piano finanziario complessivo degli interventi previsti;
 - f) cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
9. L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

- 1) Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
- 2) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- 3) In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.

Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 573.063,61.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

	Tipologia Interventi	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile
Associazioni tra soggetti pubblici e privati.	Interventi 1. e 2.	75%
	Intervento 3.	50%
Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico	Tutti	100%

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Il contributo ammissibile, potrà variare da un minimo di € 25.000,00 ad un massimo pari a € 100.000,00:

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006;

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **18 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi e comunque entro il 31.12.2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Bene oggetto di intervento appartenente a: <ul style="list-style-type: none">• Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 136; oppure <ul style="list-style-type: none">• Bene individuato ai sensi del D.lgs. 42/2004 art.10.	20
2	Cantierabilità degli interventi	Conformità del progetto alle disposizioni tecniche e normative	40
3	Testimonianza di luogo di incontro, se l'immobile costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni	<ul style="list-style-type: none">• Interventi realizzati all'interno di centri storici• Interventi realizzati all'interno di centri storici minori	20
4	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Punteggio proporzionale al grado crescente di ruralità, con riferimento ai parametri previsti dall'Allegato 1 del PSR - <i>Elenco Comuni del Veneto</i>	20
			100

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013 di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di VERONA

Via Sommacampagna 63/H – Scala C

37137 VERONA (VR)

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.

2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati

Criterio di priorità n. 1

La valutazione viene effettuata con riferimento ai dati riportati nella richiesta del permesso a costruire o dalla DIA o sulla base della documentazione tecnica allegata alla domanda di aiuto. Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., i beni pubblici immobili aventi più di 70 anni sono riconosciuti di interesse culturale qualora non abbiano già ottenuto il non riconoscimento di interesse di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Criterio di priorità n. 2

Per i beneficiari rappresentati da Enti Pubblici, la cantierabilità è data dalla presenza - all'interno della domanda di aiuto - del progetto definitivo approvato dall'organo esecutivo e dal documento di validazione del progetto ai sensi della normativa vigente. Per tutti gli altri beneficiari, presenza del permesso di costruire all'interno della domanda di aiuto. Per gli interventi ove prevista la DIA, copia della stessa riportante la data di presentazione in Comune e attestazione del progettista che essa è divenuta efficace.

Criterio di priorità n. 3

Per l'attribuzione del punteggio del criterio n. 3 il Tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, ad individuare su apposita cartografia (copia dell'Atlante dei Centri Storici come sotto descritto) l'ubicazione dell'intervento all'interno del centro storico così come definito dalla perimetrazione cartografica di cui alla pubblicazione della Regione del Veneto dal titolo: Atlante dei Centri Storici – Censimento, catalogazione ed individuazione dei centri storici del Veneto Volume Provincia di Verona – Signum Edizioni (1983) consultabile direttamente al sito:

<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/Atlantecentristorici.htm>

Qualora l'intervento sia ricompreso solo parzialmente in un centro storico come sopra definito, il punteggio sarà assegnato solo se il costo dei lavori oggetto di contributo e inerenti la parte ricompresa all'interno del centro storico sia superiore al 50% del costo totale dei lavori ammessi così come desumibile da specifico computo metrico.

Criterio di priorità n. 4

Documentazione presente nella domanda di aiuto;

4. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
5. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
6. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
7. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA)/SCIA, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
8. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2,3.3.
9. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.

10. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006. oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.
11. Per gli interventi 3. *Dotazioni e attività informative* riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR n. 1499/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Baldo Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della Provincia di Verona.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 - E-mail: info@baldolessinia.it

nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
- Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente bando sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg (CE) 1698/2005. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1659 del 24.06.2008;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07.08.2012 della Giunta regionale del Veneto);
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.